

DIFFICOLTÀ RICORRENTI NELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI ALL'USO DI MOODLE E POSSIBILI SOLUZIONI

Christian Biasco, Giuseppe Laffranchi

CERDD - Centro Risorse Didattiche e Digitali del Cantone Ticino, Svizzera
{christian.biasco, giuseppe.laffranchi}@ti.ch

— FULL PAPER —

ARGOMENTO: *Formazione dei docenti all'uso di Moodle*

Abstract

I consulenti scientifici del CERDD hanno acquisito negli ultimi due anni una rilevante esperienza sia nella progettazione di attività didattiche con Moodle, sia nella formazione dei docenti all'uso della piattaforma. Da questa esperienza però emergono anche alcune criticità, evidenziate dalle difficoltà che i docenti riscontrano nell'apprendimento all'uso della piattaforma per le proprie esigenze. Nell'articolo si illustrano quali sono le difficoltà ricorrenti nella formazione dei docenti e quali sono le soluzioni adottate dal CERDD per superarle. La difficoltà riscontrate nell'impostazione della formazione dei docenti all'uso di Moodle e il tempo necessario nella ricerca e sviluppo di soluzioni specifiche per rispondere ai bisogni didattici attraverso la piattaforma Moodle dimostrano come sia auspicabile avviare un confronto aperto con le scuole, le università e più in generale gli enti che hanno adottato Moodle nella propria organizzazione.

Keywords – formazione, criticità, scuola primaria, scuola secondaria, Ticino, Svizzera

1 MOODLE NELLA SCUOLA TICINESE

Da marzo 2020 tutte le scuole del Cantone Ticino (Svizzera) di tutti gli ordini scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle scuole superiori, hanno a disposizione dei propri docenti la piattaforma Moodle. Il processo di implementazione della piattaforma era già stato avviato nel 2015 ma ha avuto un'accelerazione a seguito dell'epidemia di Covid-19 e alla necessità di impostare per dati periodi una didattica a distanza.

La gestione delle 76 istanze Moodle è affidata al Centro Risorse Didattiche e Digitali (CERDD) [1], il centro di competenza responsabile degli aspetti legati alle risorse didattiche, dei media e dell'integrazione delle tecnologie digitali nell'educazione e nella formazione, su mandato del Dipartimento dell'Educazione, della Cultura e dello Sport (DECS) [2].

Oltre all'implementazione e amministrazione delle istanze, il CERDD si occupa anche della formazione dei docenti all'uso di Moodle, formando in particolare circa 200 docenti tutor che hanno il compito di assistere in modo puntuale i colleghi della propria sede.

Inoltre, il CERDD ha attivato un'istanza Moodle dedicata più in generale alla formazione dei docenti sui temi connessi alle nuove tecnologie nella scuola e denominata Moodle DECS [3]. Nell'istanza vengono erogati corsi sui diritti d'autore, sulla legge sulla privacy in ambito scolastico, sulla creazione di videolezioni, sulla sicurezza informatica, sull'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, sull'uso di specifici software e servizi e su molto altro. In Moodle DECS vengono inoltre inseriti corsi non necessariamente connessi con le nuove tecnologie, ma che sono erogati a distanza o in forma mista distanza-presenza. Sempre attraverso l'istanza, il CERDD promuove anche lo sviluppo di comunità di apprendimento di docenti che avviano progetti di sperimentazione o documentazione. Infine, nell'istanza vengono raccolte e condivise esperienze didattiche interessanti.

I consulenti scientifici del CERDD hanno pertanto acquisito in questi anni una rilevante esperienza sia nella progettazione di attività didattiche con Moodle, sia nella formazione dei docenti all'uso della

piattaforma. Da questa esperienza però emergono anche alcune criticità, evidenziate dalle difficoltà che i docenti riscontrano nell'apprendimento all'uso della piattaforma per le proprie esigenze.

2 DIFFICOLTÀ RICORRENTI NELLA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Le difficoltà ricorrenti dei docenti nell'apprendimento all'uso di Moodle sono dovute essenzialmente alle seguenti cause:

1. La scarsa dimestichezza dei docenti nella gestione di documenti e risorse multimediali;
2. La scarsa dimestichezza dei docenti nell'impostazione di pagine ipertestuali;
3. La notevole plasticità di Moodle che però richiede tempi lunghi di apprendimento;
4. I limiti tecnici della piattaforma Moodle;
5. I limiti tecnici della configurazione delle istanze Moodle del CERDD;
6. Lacune dei docenti nella progettazione didattica.

Vediamo di seguito alcuni esempi delle difficoltà più ricorrenti.

2.1 Gestione dei documenti e delle risorse multimediali

Spesso i docenti non hanno le competenze per gestire documenti e risorse multimediali e dunque hanno difficoltà nel caricamento delle stesse in un corso Moodle. Tipicamente si osserva come spesso vengano caricati in piattaforma:

- documenti in formato MS Word o presentazioni in formato MS PowerPoint invece che in versione PDF ignari dei problemi di formattazione che potrebbero avere gli studenti;
- risorse multimediali in formati non standard;
- documenti o risorse multimediali senza una compressione adeguata.

2.2 Impostazione del corso e di pagine ipertestuali

In generale i docenti non hanno competenze nell'organizzazione del materiale online e nella gestione di pagine ipertestuali. Spesso si osserva che:

- I file vengono caricati in Cartelle senza indicazioni specifiche;
- I file vengono caricati con la Risorsa File, ma non sono accompagnati da indicazioni puntuali, come titolo, formato, motivo della condivisione, ...
- Le risorse caricate non sono organizzate in modo da essere facilmente recuperate dagli studenti;
- Le pagine del corso risultano troppo lunghe (ad esempio per un abuso della Risorsa Etichetta);
- Il corso è suddiviso in troppe sezioni e sottosezioni e risulta difficile ritrovare il materiale.

Più in generale, si osserva come spesso i docenti impostino il corso secondo il proprio punto di vista e non quello degli studenti che accederanno e utilizzeranno il corso.

2.3 Uso delle risorse e delle attività

Moodle è una piattaforma estremamente versatile e che dispone di Risorse e Attività che possono essere adattate e combinate fra loro in modo da ottenere risultati innovativi impossibili con piattaforme didattiche più strutturate. La plasticità di Moodle però può essere spiazzante per i neofiti, perché faticano a intravedere le potenzialità degli strumenti oltre al loro uso più banale. Ad esempio, spesso si osserva come i docenti non conoscano la possibilità di usare:

- la Risorsa Pagina per incorporare un video o qualsiasi altra risorsa incorporabile;
- l'Attività Forum per la consegna di materiale da discutere;
- l'Interactive video di H5P per caricare un video e creare un sommario o un menu navigabile;

- l'Interactive Book di H5P per costruire velocemente dispense multimediali online;
- il Quiz di H5P per la rapida creazione di brevi quiz formativi.

L'acquisizione delle competenze per la gestione ottimale di un corso Moodle richiede tempo e per questo alcuni docenti si dimostrano restii ad avvicinarsi alla piattaforma.

2.4 Limiti della piattaforma Moodle

Alcune difficoltà nell'apprendimento all'uso di Moodle non sono ascrivibili ai docenti, bensì a limiti della piattaforma stessa. Ad esempio:

- Risorse e Attività non sono organizzate rispetto ai bisogni didattici; l'utente meno esperto fatica a scegliere l'attività corretta (ad esempio confonde Quiz, Sondaggio, Feedback, Questionaire) e spesso ignora le potenzialità di H5P;
- Le descrizioni testuali copiate e incollate da documenti Word generando problemi di formattazione dovuti ai tag html generati da MS Word.

2.5 Limiti specifici delle istanze Moodle del CERDD

Alcune difficoltà aggiuntive sono dovute all'attuale configurazione delle istanze Moodle messe a disposizione dal CERDD.

Ad esempio, per non sollecitare i server in modo sconsiderato, è stato posto un limite di 50 MB alla dimensione dei file che possono essere caricati in piattaforma. Questo limite è particolarmente problematico nella gestione dei video, poiché contemporaneamente le linee guida scolastiche sconsigliano fortemente l'utilizzo di piattaforme commerciali gratuite (in primis Youtube). I docenti devono dunque scegliere se comprimere il video sotto la soglia consentita (non sempre possibile) e caricarlo direttamente nel corso usando ad esempio l'Attività Interactive Video di H5P oppure caricare il video nel proprio spazio MS OneDrive e condividere il link (ogni docente dispone di 1 TB di spazio di lavoro).

Al momento il CERDD sta valutando l'adozione di piattaforme di gestione dei video come Panopto, Kaltura, Opencast.

2.6 Progettazione didattica con Moodle

È infine comune osservare in molti docenti un'impostazione errata della progettazione didattica attraverso Moodle. Molti di loro, infatti, tendono a spostare l'attenzione dagli obiettivi didattici all'uso dello strumento tecnologico, finendo per perdersi in mille dettagli tecnici che non sono necessari.

3 SOLUZIONI ADOTTATE DAL CERDD

Per fronteggiare le diverse difficoltà riscontrate nella formazione dei docenti, i consulenti scientifici del CERDD hanno sviluppato le seguenti soluzioni:

- La creazione di modelli di corsi, specifici per ogni ordine scolastico: per le scuole dell'obbligo si consiglia l'uso del Formato Tiles, mentre per le scuole professionali e medie superiori l'uso del Formato Flexible Sections; inoltre, i modelli cercano di privilegiare il punto di vista dello studente rispetto a quello del docente.
- La creazione di modelli di uso delle Risorse e Attività di Moodle: come, ad esempio, l'uso del titolo e della descrizione per accompagnare correttamente le risorse; l'uso ipertestuale della Risorsa Pagina; l'uso del Forum per la consegna di materiale che sia visibile a tutti e commentabile; le possibili applicazioni delle attività di H5P.
- La creazione di tutorial per guidare i docenti nelle procedure più ricorrenti: ad esempio la compressione di PDF, di audio, di video e di file del pacchetto Office; la loro conversione nei formati standard; il ridimensionamento delle immagini; la conversione di documenti in PDF; una manipolazione semplice dei tag HTML; il caricamento delle risorse in piattaforma.

- L'accompagnamento individuale nella ricerca di soluzioni ottimali a esigenze didattiche specifiche. Questo tipo di intervento consente inoltre di aiutare il docente a restare focalizzato sugli obiettivi didattici e non essere distratto dagli strumenti tecnologici.

4 ESIGENZA DI UN CONFRONTO SULLA FORMAZIONE ALL'USO DI MOODLE

La difficoltà riscontrate nell'impostazione della formazione dei docenti all'uso di Moodle e il tempo necessario nella ricerca e sviluppo di soluzioni specifiche per rispondere ai bisogni didattici attraverso la piattaforma Moodle dimostrano come sia auspicabile avviare un confronto aperto con le scuole, le università e più in generale gli enti che hanno adottato Moodle nella propria organizzazione.

Il CERDD è per questo disponibile a condividere con la comunità Moodle italofona le proprie soluzioni e favorire lo scambio di informazioni con altri enti che sono coinvolti nella formazione all'uso di Moodle.

Riferimenti bibliografici

[1] Sito istituzionale del CERDD: <https://www4.ti.ch/decs/ds/cerdd/cerdd/>

[2] Sito istituzionale del DECS: <https://www4.ti.ch/decs/dipartimento/>

[3] Istanza Moodle DECS (accesso riservato): <https://moodle.edu.ti.ch/decs/>